

L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE!

Per il titolo di questa seconda parte del nostro cineforum, in programma da gennaio ad aprile, abbiamo giocato con il nome di un importante film rumeno, **L'anno nuovo che non arriva** (in programma il 25 marzo), simbolo di un cartellone con cui vogliamo provare a stupire e puntare su tante cinematografie nazionali poco considerate da altre sale.

Andremo infatti in Brasile il 14 gennaio con il toccante **Il sentiero azzurro**, ancora in Iran con il potentissimo **Un semplice incidente** (11 febbraio) di Jafar Panahi (vincitore della Palma d'oro a Cannes) e in Corea del Sud con **No Other Choice** (8 aprile) di Park Chan-wook. Puntiamo però anche a sorprendere, concludendo il nostro percorso con un'opera prima tedesca intitolata **Lo schiaffo** (22 aprile), ultimo titolo prima del film sorpresa che proietteremo il 29 dello stesso mese.

Ampio spazio al cinema italiano, quello più indipendente e fuori dai canoni, come dimostreranno già il titolo d'apertura del nostro cineforum, **Le città di pianura** (7 gennaio), e due film di registi importanti che non lasceranno indifferenti: **Elisa** di Leonardo Di Costanzo (21 gennaio) e **Sotto le nuvole** (28 gennaio) di Gianfranco Rosi.

Attenzione però a due esordi di casa nostra ancora più brillanti e curiosi, come **40 secondi** (18 febbraio) e **Gioia mia** (15 aprile). È invece in trasferta ancora una volta Luca Guadagnino con il suo profondo dramma **After the Hunt** (18 marzo), con protagonista Julia Roberts.

Daremo anche spazio a interpretazioni memorabili, come quelle del ritrovato Daniel Day-Lewis di **Anemone** (4 febbraio), di Dwayne Johnson nel film biografico **The Smashing Machine** (25 febbraio) e di Jeremy Allen White nei panni di Bruce Springsteen in **Springsteen - Liberami dal nulla** (11 marzo).

Infine, una segnalazione importante per due titoli pronti a far riflettere e a far discutere: il Leone d'oro alla Mostra di Venezia **Father Mother Sister Brother** (1 aprile) di Jim Jarmusch e il controverso e affascinante **Eddington** (4 marzo) di Ari Aster, un film su cui dibattere a lungo al termine della visione!

Andrea Chimento



LO SCHIAFFO

LA SCHEDA

Regia: Frédéric Hambalek
Sceneggiatura: Frédéric Hambalek
Fotografia: Alexander Griesser
Montaggio: Anne Fabini
Musiche: Steffen Pfauth
Interpreti: Julia Jentsch, Felix Kramer, Laeni Geiseler, Moritz von Treuenfels, Mehmet Atesci
Durata: 1h 26m **Origine:** Germania **Anno:** 2025
Titolo originale: Was Marielle weiß (What Marielle Knows)

LA CRITICA

Dietro l'apparenza di una vita perfetta, Julia e Tobias nascondono tensioni e segreti che la loro figlia Marielle è destinata a scoprire. Quando, dopo aver ricevuto uno schiaffo, la bambina sviluppa misteriosi poteri telepatici, nessuna menzogna può più essere taciuta: ogni pensiero, ogni gesto, ogni bugia viene smascherata. Mentre la verità invade la loro quotidianità, la coppia si ritrova in un gioco di manipolazioni e recriminazioni sempre più assurdo e ironico, che mette a nudo la fragilità dei rapporti familiari e il bisogno, spesso contraddittorio, di sincerità e finzione. Sembrerebbe il classico film con un'idea da cortometraggio un po' stiracchiata per un lungo (ma neanche tanto, dato che la durata è inferiore all'ora e mezza), mentre invece *What Marielle Knows*, come recita il titolo internazionale, racconta sì quello che la preadolescente Marielle sa dei suoi genitori, avendo ricevuto in dono la telepatia filiale dopo uno schiaffo ricevuto da una compagna di scuola, ma allarga molto questo curioso assunto iniziale che richiama direttamente le trovate di sospensione dell'incredulità (non chiediamo conto dei poteri di Marielle che forse non solo sente ma anche vede le situazioni in cui incappano i genitori) di tanto cinema di Quentin Dupieux. Perché va a toccare, non tanto i segreti morbosi di una coppia, quanto i comportamenti repressi dei due coniugi che, all'inizio, negano qualsiasi scoperta della figlia su di loro arrivando pure a parlarsi in francese per non farsi sentire/vedere dalla figlia proprio come succede in molte famiglie anche senza i figli telepatici. Ma, in maniera paradossale, ciò che Marielle sa, li aiuta anche a prendere decisioni estreme in amore e al lavoro. Sperimentando un lato di loro stessi che non conoscevano.

Insomma, siamo lontani dall'evolversi del romanzo di Henry James con al centro una ragazzina che a fine '800 viene sballottata tra i due genitori divorziati e con il cui titolo - *What Maisie Knew* - gioca l'opera seconda del regista di *Model Olympia* (un'altra ma diversissima approssimazione a un rapporto madre/figlio). Certo qui alcuni archi narrativi sono piuttosto inesistenti proprio come quello

del personaggio di Marielle che non ha alcuna evoluzione. Ma forse lei è 'solo' il deus ex machina che, con la sua presenza, aiuta il mondo che la circonda, quello familiare, a prendere posizione, a scoprirsi, in fondo a responsabilizzarsi. Il tono del film è quello di una commedia satirica in cui i tre attori, con mamma Julia (Julia Jentsch), papà Tobias (Felix Kramer) e un'enigmatica oltre che imperscrutabile ragazzina (Laeni Geiseler), sono perfetti per sottolineare l'assurdità della vicenda, ambientata in una casa molto moderna come gli spazi lavorativi parecchio impersonali, che, invece, agli occhi della figlia appare molto naturale.

Pedro Armocida, Mymovies.it

Marielle, elemento centrale del titolo originale de Lo schiaffo (Was Marielle weiss), è un'adolescente dotata di superpoteri. A differenza degli eroi Marvel, però, non è capace di volare, correre alla velocità della luce o spostare gli oggetti con la forza del pensiero. Il superpotere di Marielle è sapere in ogni momento cosa stanno dicendo o facendo i suoi genitori. Questa capacità la ragazza l'ha acquisita dopo aver ricevuto un sonoro schiaffone da un'amichetta che aveva insultato, ma quando il padre e la madre apprendono la sua abilità le conseguenze sono devastanti.

Per la sua opera seconda, il regista tedesco Frédéric Hambalek si concede un'incursione all'interno della famiglia convenzionale facendone affiorare le magagne. Julia e Tobias, i genitori di Marielle, si amano (o almeno così affermano), sembrano uniti, ma scoprire che la loro figlia vede Giulia flirtare col vicino di scrivania o Tobias chinare la testa di fronte al collega saputello li manda in tilt. Consapevoli di aver perso il loro diritto all'intimità e ai loro segreti, reagiranno in modi molto diversi nel tentativo di far fronte alla situazione imprevista.

Rendersi conto che i propri genitori non sono esattamente esseri umani modello non è semplice per nessun figlio. Nel caso di Marielle fare i conti con la realtà diventa ancor più traumatico visto che la ragazzina è costretta a vedere e sentire in ogni momento, perfino mentre dorme, ciò che fanno il padre e la madre. E questa è la trovata più efficace de Lo schiaffo. Il regista utilizza lo sguardo di un'adolescente per strappare il velo di ipocrisia che avvolge la famiglia altoborghese nordeuropea, fornendone una visione ben più pessimistica.

Lo schiaffo ha il merito di stimolare la riflessione su temi delicati come la relazione tra genitori e figli, l'opportunità della verità sempre e comunque, i valori di indipendenza ed emancipazione che animano la società nordeuropea, mettendo in luce l'estrema fragilità e imperfezione umana.

Valentina D'Amico, Movieplayer.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb 6.5/10

662

CINEFORUM

2025/26 - SECONDO CICLO



L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE! - SECONDA PARTE -

25.03.2026 | ore 21

L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

DRAMMATICO

Un film di:
Bogdan Mureşanu



01.04.2026 | ore 21

FATHER MOTHER SISTER BROTHER

COMMEDIA, DRAMMATICO

Un film di:
Jim Jarmusch

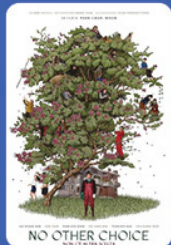


08.04.2026 | ore 21
FILM IN LINGUA ORIGINALE

NO OTHER CHOICE

CRIME, THRILLER,
COMMEDIA

Un film di:
Park Chan-wook



15.04.2026 | ore 16 e 21

GIOIA MIA

DRAMMATICO

Un film di:
Margherita Spampinato



22.04.2026 | ore 21

LO SCHIAFFO

DRAMMATICO, COMMEDIA,
FANTASY

Un film di:
Frédéric Hamblek



29.04.2026 | ore 21
FILM IN LINGUA ORIGINALE

SENTIMENTAL VALUE

DRAMMATICO

Un film di:
Joachim Trier



I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social
per essere informato sui nostri prossimi eventi!

